

CRONACA

E-MAIL cronaca.re@gazzettadireggio.it



La sfida di Apro per prevenzione nuove tecnologie e borse di studio

La Onlus impegnata in un progetto con tre Reparti che mira a individuare e combattere i tumori al pancreas

Roberto Fontanili / REGGIO EMILIA

“Il tempo è prezioso. Capire, prevenire e curare il tumore al pancreas”. Che è uno dei tumori più difficili da sconfiggere e con un'elevatissima mortalità. Il simbolo della campagna di Apro Onlus sarà una maxi clessidra, che renderà ai cittadini la cifra raccolta. Il messaggio della campagna di raccolta fondi presentata ieri da Apro risulta subito chiaro. Così come è chiara la scelta di utilizzare una grande clessidra (adesso posizionata nell'atrio del Core, a breve sarà spostata nell'atrio del Santa Maria Nuova).

UNA NUOVA SFIDA

Per Apro è una sfida nuova e difficile. Nelle due precedenti campagne, coronate da successo, l'Onlus ha contribuito a donare il nostro ospedale attrezzature all'avanguardia come l'acceleratore lineare (in dotazione al Reparto di Radioterapia Oncologica, diretto da Cinzia Iotti) e la Sala Ibrida (la tecnologia cuore del nuovo reparto di Endoscopia e Gastroenterologia, diretto da Romano Sassatelli). Questa volta il progetto che coinvolge in maniera trasversale tutti tre reparti (Radioterapia - Endoscopia - Medicina III) che fanno riferimento ad Apro, punta a una forte azione di informazione e prevenzione, all'acquisto di

tecnologie e alla creazione di una borsa di studio per un medico che si occupi specificatamente di questa patologia.

RACCOLTA FONDI

A illustrare ieri al Core la nuova raccolta fondi, il direttore generale Ausl Fausto Nicolini, il presidente di Apro Onlus Giovanni Fornaciari, il vice presidente Cinzia Iotti, il direttore di Endoscopia Romano Sassatelli. Accanto a loro il presidente della Fondazione Manodori Gianni Borghi e il vice direttore generale di Credit Agricolo Roberto Ghisellini, i due enti che affiancano da sempre Apro Onlus. Il loro contributo finanziario si è unito anche in passato alle offerte e donazioni (piccole e grandi) dei tanti reggiani che hanno sposato i progetti di Apro.

REGGIANI GENEROSI

La solidarietà e lo spirito di comunità, l'affetto e la fiducia che i reggiani nutrono nella sanità pubblica, è stato la riflessione da cui è partito Fausto Nicolini, sottolineando «la difficoltà che oggi vive la sanità pubblica universale, con quella italiana che è rimasto un unico al mondo». Nel ringraziare i reggiani, Nicolini ha ricordato «come per il quarto anno consecutivo la sanità pubblica reggiana sia risultata la migliore, raggiungendo il 92% degli ob-

iettivi fissati dalla Regione».

IL PRIMARIO

È stato Romano Sassatelli a entrare nel dettaglio del progetto, garantendo che «come è avvenuto per il nuovo reparto di Endoscopia al Core, i fondi saranno utilizzati al meglio». Cinzia Iotti ha invece sottolineato «come il progetto sia già partito e siano stati acquistati due compressori addominali che consentono di colpire il pancreas in maniera mirata e precisa».

LA CENA BENEFICA

L'ultimo appuntamento in ordine di tempo per raccogliere fondi è stata la cena a scopo benefico che si è svolta a Festaregio e che ha visto la partecipazione di 300 persone. Il progetto di comunicazione è stato ideato dall'agenzia Bonacini idea che, oltre a creare la maxi clessidra, ha costruito una campagna che punta sui giovani e su un forte utilizzo dei social. Ma la clessidra (di dimensioni più ridotte), uscirà dall'ospedale per andare tra la gente (nei centri commerciali e nei negozi che aderiranno all'iniziativa). Perché, ha ricordato il presidente di Apro Giovanni Fornaciari, «sarà ancora il quotidiano impegno e il passa parola a far vincere la solidarietà dei reggiani». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL SIMBOLO

Una speciale clessidra all'ingresso del Core

È una maxi clessidra, posizionata ieri mattina all'ingresso del Core, il simbolo della campagna di Apro Onlus. Servirà a rendicontare la cifra raccolta nel corso di questa nuova sfida.

Nel Reggiano 1.301 casi scoperti in nove anni

Il pancreas è l'organo che produce enzimi che permettono la digestione e produce ormoni come l'insulina. Il tumore al pancreas è al quarto posto come causa di morte nei Paesi industrializzati e si prevede che nel 2030 diventi la seconda causa di morte per cancro. È relativamente raro e ogni anno, ha spiegato il primario Romano Sassatelli, «a Reggio

ne vengono diagnosticati 140-150 casi, ma spesso hanno un decorso mortale. Dal 2008 (istituzione del Registro Tumori) al 2016, nel Reggiano i nuovi casi sono stati 1.301. In Italia i nuovi casi nel 2015 sono stati 12.200, 13.500 nel 2016. Nel 40% dei casi la diagnosi avviene con metastasi e di questi solo il 20% risultano operabili. La

sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi va dal 3 al 6%». La campagna di Apro punta a informare i cittadini sui fattori a rischio: età (in particolare over 60), consumo di alcol, fumo, diabete, obesità, familiarità o malattie genetiche. Il primo obiettivo è far conoscere la patologia, i fattori di rischio e riconoscerne i sintomi, il secondo sviluppare un'azione di prevenzione (a partire da corretti stili di vita), intervenire, dove possibile, prima dell'insorgenza della patologia. Il terzo è migliorare l'accuratezza della diagnosi e l'efficacia delle cure.

DOMENICA 9 SETTEMBRE APERTO A S. ILARIO D'ENZA
IN OCCASIONE DELLA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

CATTELLANI CALZATURE

S. ILARIO D'ENZA (RE) - MONTECCHIO EMILIA (RE) - PARMA: EUROTORRI - CENTRO TORRI - GHIAIA - www.cattellanicalzature.it

SBARACCO DAY

CALZATURE PRIMAVERA - ESTATE
UOMO - DONNA - BAMBINO

SCONTATE FINO E OLTRE IL 70%

seguici su

